

100 E PIÙ

Mario Patruno



# Comunista a sedici anni

edizioni  
**LiberEtà**

*Vincitore della 2ª edizione Premio Guido Rossa*



Mario Patruno

# Comunista a sedici anni

edizioni  
**Liberetà**

©Liberetà Srl

*Sede legale:* viale delle Milizie, 12 - 00195 Roma

*Amministrazione:* via dei Frentani, 4/A - 00185 Roma

[www.libereta.it](http://www.libereta.it)

[segreteria@libereta.it](mailto:segreteria@libereta.it)

*Coordinamento editoriale:* Romualdo Gara

*Editing:* Fabrizio Bonugli

*Progetto grafico e copertina:* Redesign

*Stampa:* Spadamedia Srl – Roma

*Edizione digitale pubblicata nel mese di luglio 2022*

# Indice

- 8      Gli antefatti
- 13     Gli anni di “Comunità Aperta”
- 18     La scelta dell’iscrizione alla Fgci
- 23     Il circolo “Ho Chi Minh”
- 27     Salvador Allende
- 30     Il “compromesso storico”
- 40     La sezione del Pci
- 46     La battaglia per i “decreti delegati”  
sulla scuola
- 55     La “rivoluzione dei garofani”
- 60     Il referendum del 12 e 13 maggio 1974:  
la vittoria del “no”
- 69     Le stragi di piazza della Loggia e dell’Italicus
- 73     La prima festa cittadina dell’Unità
- 79     “La rosa dei venti” e il mio esame di spagnolo
- 93     Il XIV congresso del Pci:  
Roma 18-23 marzo 1975
- 99     Le elezioni amministrative del 15-16 giugno
- 107    La festa provinciale della gioventù comunista
- 116    La conferenza di Helsinki sulla sicurezza  
e sulla cooperazione in Europa

- 120 La commissione Church  
e lo scandalo Looched
- 125 XX congresso nazionale della Fgci:  
Genova 17-21 dicembre 1975
- 132 La segreteria di Matteo Fusilli  
e gli impegni nazionali
- 146 Don't cry for me, Argentina
- 149 Il 20 giugno 1976
- 155 La conferenza di Berlino:  
29-30 giugno 1976
- 167 L'elezione di Jimmy Carter  
a presidente degli Stati Uniti
- 173 Il festival nazionale dei giovani:  
Ravenna 24 luglio-1° agosto 1976
- 178 Il festival dell'Unità  
alla fiera d'Oltremare a Napoli
- 182 Le Frattocchie
- 189 Il ruolo degli intellettuali  
e della cultura: il convegno dell'Eliseo
- 195 La politica dell'austerità
- 198 L'assalto a Luciano Lama  
all'università La Sapienza di Roma
- 202 La conferenza di Madrid  
e il declino dell'eurocomunismo
- 206 La prima volta in consiglio comunale
- 213 Il servizio di leva

- 229 Il primo viaggio a Modena
- 233 L'eccidio del 9 febbraio 1948
- 237 Le "sedicenti" Brigate rosse
- 251 Il terzo e il quarto governo Andreotti
- 256 Il massacro di via Fani,  
la prigionia e l'assassinio di Aldo Moro
- 271 La loggia massonica P2  
(Propaganda 2)
- 279 La conquista dell'amministrazione  
comunale
- 284 Thatcherismo e reaganismo
- 289 La terza via
- 293 I paesi in via di sviluppo. La Cina
- 298 Il viaggio di Berlinguer in Cina
- 303 Il viaggio in Russia
- 308 La Polonia
- 313 La strage di Bologna: 2 agosto 1980
- 317 La questione morale e i rapporti con il Psi
- 325 La lotta alla mafia. Pio La Torre
- 331 L'ultima volta con Berlinguer
- 335 Le elezioni amministrative comunali  
del 1983
- 343 Le elezioni europee del 1984  
e la morte di Berlinguer
- 347 La fine della militanza e l'uscita dal Pci

Se voi però avete diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri allora vi dirò che, nel vostro senso, io non ho patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro.

Gli uni son la mia patria, gli altri i miei stranieri.

E se voi avete il diritto, senza essere richiamati dalla curia, di insegnare che italiani e stranieri possono lecitamente anzi eroicamente squartarsi a vicenda, allora io reclamo il diritto di dire che anche i poveri possono e debbono combattere i ricchi. E almeno nella scelta dei mezzi sono migliore di voi: le armi che voi approvate sono orribili macchine per uccidere, mutilare, distruggere, far orfani e vedove.

Le uniche armi che approvo io sono nobili e incruente: lo sciopero e il voto.

*Lettera ai cappellani militari*, don Lorenzo Milani  
(Barbiana, 22 febbraio 1965)